

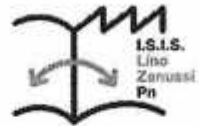
2018/19

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
 Direzione Generale per Interventi in materia di Educazione Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Lino Zanussi"
 via Molinari, 46/A - 33170 PORDENONE - Tel. 0434/365447 www.isiszanussi.gov.it
 e-mail: pnis00900p@istruzione.it - PEC: PNIS00900P@pec.istruzione.it
 Cod.Fis.: 80008290936 - Codice MPB: PNIS00900P
 Sezioni associate: I.P.S.I.A. "L. Zanussi" - PNRI00901A - I.T.I.S. PNTF009017



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
 VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 12 del mese di Marzo dell'anno duemiladiciannove presso l'ufficio del Dirigente Scolastico dell'istituto, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'I.S.I.S. Zanussi di Pordenone.

La presente ipotesi di contratto, correlata dalla Relazione illustrativa di legittimità giuridica del dirigente scolastico e dalla Relazione Compatibilità finanziaria di legittimità contabile del DSGA (Circolare MEF 25 del 19/07/2012), verrà sottoposta all'esame dei Revisori dei Conti al fine di ottenere la certificazione di compatibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del d. leg.vo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico dott. Giovanni Dalla Torre

PARTE INDACALE

RSU

prof.ssa Roberta Castrucci

prof. Dino Roman

sig. Antonio Paiotta

SINDACATI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

UIL/SCUOLA

SNALS

PREMESSA

VISTO IL C.C.N.L. del 19/04/2018 E NORMATIVA VIGENTE;

SEZIONE PRIMA – PARTE GENERALE

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo, sottoscritto fra il Dirigente Scolastico, rappresentante legale dell'istituzione scolastica, in quanto titolare delle relazioni sindacali, la R.S.U e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL di comparto, si applica tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'I.S.I.S. "Lino Zanussi" di Pordenone, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato sia con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. Il presente contratto, in vigore dal momento della sua sottoscrizione, ha durata triennale per le materie indicate.
I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo sono negoziati con cadenza annuale.
Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio di ciascun anno del triennio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
3. Il presente Contratto integrativo viene disposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto integrativo, si fa riferimento alle disposizioni normative, civilistiche e regolamentari in applicazione nel comparto istruzione.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura va conclusa entro quindici giorni.
3. Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali, né procedono ad azioni dirette.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva, dall'inizio della vigenza contrattuale.

 2

Art.3

Clausole di raffreddamento

Nel rispetto dei principi che informano le relazioni sindacali, si adottano le clausole di raffreddamento come previste dall'art.8 del CCNL 2016/18.

Art. 4

Pubblicazione del Contratto e adempimenti

Il contratto integrativo d'istituto, raggiunta la stipula definitiva, con la sottoscrizione dell'accordo in materia di "Fondo dell'Istituzione Scolastica", corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri e con l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, sarà trasmesso, a cura dell'Amministrazione, entro i termini di legge, all'ARAN corredato dalla documentazione prevista. Sarà altresì pubblicato all'albo web dell'Istituto con valore di pubblicazione ufficiale.

Art. 5

Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 6

Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali costituisce un presupposto fondamentale del funzionamento democratico, organizzativo e didattico della comunità costituita dall'istituto. Esso si ispira ai principi di:

- democrazia e partecipazione;
- fedeltà istituzionale e normativa-contrattuale;
- efficienza/efficacia e trasparenza;
- semplificazione delle procedure;
- correttezza dei rapporti;
- centralità dei fabbisogni didattico-educativi degli alunni. Esso si articola nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

[Handwritten signatures and initials]

Art. 7

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Nell'ambito di quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione è effettuata in forma scritta ed indica le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 8

Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione in tempi congruenti con le diverse operazioni.

Art. 9

Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia inserita nel presente contratto e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del

[Handwritten signatures and initials]

4

- personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale..
2. Nella bacheca sindacale le RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. I componenti della RSU ed i rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione, assumendosene la relativa responsabilità.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 va chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Alla RSU è consentito, per lo svolgimento dei compiti istituzionali:
 - a. l'uso gratuito del telefono;
 - b. l'uso del personal computer e di strumenti informatici presenti nella scuola;
 - c. l'utilizzo di un locale dell'Istituto per le riunioni, concordando con il dirigente le modalità per la gestione.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
6. Sarà cura dei componenti della RSU evitare di arrecare disagi alla normale attività scolastica.
7. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11

Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

[Handwritten signatures]

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) è inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea sono specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione viene espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea riprende il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12

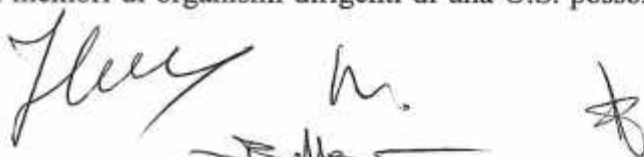
Accesso ai luoghi di lavoro ed agli atti da parte delle OO. SS.

1. Per motivi di carattere sindacale, ai rappresentanti delle OO. SS. accreditati presso l'istituzione scolastica, è consentito comunicare con il personale, senza arrecare pregiudizio alla normale attività scolastica, tenendo conto del Regolamento d'Istituto in materia di accesso ai locali.
2. Le OO. SS. hanno diritto di acquisire, all'interno della scuola, gli atti e gli elementi di conoscenza per la loro attività, anche in relazione alla tutela dell'igiene, della sicurezza e alla medicina preventiva, come previsto dal D.lgs. 81/2008.

Art. 13

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. I membri della R.S.U. per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari. Per il corrente anno scolastico il limite è fissato in 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio a tempo indeterminato, pari a 37 ore e 37 minuti.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuati con le modalità e per le finalità previste dall'art. 6 del Contratto Quadro ARAN-OOSS del 9 ottobre 2009.
3. La fruizione dei permessi sindacali è richiesta formalmente al Dirigente, preferibilmente in tempo per l'organizzazione del servizio, dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza o direttamente dalla R.S.U. per la quota di sua spettanza.
4. La concessione dei permessi si configura come un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio, salvo che non ostino eccezionali, documentate e motivate esigenze di servizio, da comunicarsi in forma scritta. Il dipendente non è tenuto a produrre alcuna giustificazione dopo aver utilizzato un permesso sindacale.
5. I membri della R.S.U. come pure i membri di organismi dirigenti di una O.S. possono fruire



di permessi sindacali (retribuiti e non) per partecipare a trattative sindacali, congressi o convegni secondo la normativa vigente.

6. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 14 Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15

Organizzazione del servizio in caso di sciopero. Servizi minimi

1. Ricevuta la comunicazione di sciopero, il D.S., tempestivamente, acquisisce le dichiarazioni di adesione del personale. La dichiarazione è resa volontariamente, ma, una volta dichiarata o meno l'adesione, essa non può essere revocata.
2. Il Dirigente Scolastico in caso di sciopero riorganizza il servizio del personale che ha volontariamente dichiarato l'astensione dallo sciopero al fine di garantire funzionalità al servizio. Gli interessati ne sono informati tempestivamente con comunicazione scritta.
3. Scrutini e valutazioni finali - Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali (il numero delle unità di personale richiesto è specificato tra parentesi): assistente amministrativo (uno); collaboratore scolastico (uno) per ciascuna sede scolastica in cui si svolgono gli scrutini e le valutazioni.
4. Garanzia del pagamento degli stipendi - Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali (il numero delle unità di personale richiesto è specificato tra parentesi): a) direttore dei servizi amministrativi o assistente amministrativo (uno); b) collaboratore scolastico (uno)

Art.16

Rilevazione della partecipazione allo sciopero

1. Per facilitare la rilevazione delle adesioni allo sciopero, il dipendente, al suo arrivo, appone la propria firma di presenza sull'apposito elenco reperibile in portineria.
2. Il Dirigente Scolastico provvede alla comunicazione dei dati relativi all'adesione allo sciopero secondo le disposizioni Ministeriali.
3. Il Dirigente Scolastico, contestualmente all'invio dei dati al Ministero, fornisce gli stessi dati alla RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the middle, and several initials on the right.

TITOLO TERZO
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17

Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

1. Gli obblighi del Dirigente Scolastico sono descritti specificamente negli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 81/2008.
2. Il Dirigente scolastico, considerata la tipologia dell'istituzione scolastica, il numero e la tipologia dei soggetti di cui all'art.29 del presente contratto, nonché le responsabilità specificatamente previste dalla normativa, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del DM 292/96:
 - adotta misure protettive per l'uso dei locali, degli strumenti, dei materiali e delle apparecchiature presenti all'interno dell'Istituto;
 - valuta i rischi esistenti;
 - elabora apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione dei rischi;
 - predispose le misure e i dispositivi di prevenzione da adottare per tutte le sedi della Scuola;
 - programma eventuali interventi successivi allo scopo di garantire miglioramenti della sicurezza;
 - designa il personale incaricato di attuare le misure di sicurezza;
 - organizza ed attua, compatibilmente con ogni altra attività, interventi di formazione rivolti a favore del personale scolastico;
 - per eventuali interventi di tipo strutturale da apportare all'edificio scolastico, avanza richiesta formale di adempimento all'ente locale responsabile dell'immobile;
 - In caso di pericolo grave ed imminente, adotta i provvedimenti di emergenza resisi necessari dalla contingenza, dei quali informa tempestivamente l'Ente competente.

Art. 18

Designazione del rappresentante per la sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato all'interno della RSU d'Istituto e, in caso di mancanza di disponibilità all'interno di quest'ultima, è designato da parte della RSU stessa tra il personale in servizio.

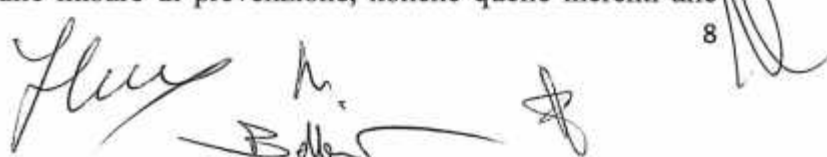
Art. 19

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate nell'art. 47 del D. lgs 81/08, le parti concordano su quanto segue:

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite, che possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione;
- b) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08;
- c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza riceve le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle

8



sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 48 del D. Lgs 81/08.

Art. 20

Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati, ai sensi del D. lgs. 81/08, sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.
2. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica.

Art. 21

Il servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti.

- 1 I lavoratori designati, docenti o A T A, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 22

Documento valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 23

Sorveglianza sanitaria

- 1 - I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi evidenzia un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.

Flavia M.
Belloni

A

- 2- L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici. 3- Nell'ambito delle situazioni da tenere sotto attenzione, una specifica attenzione viene riservata alle situazioni relative allo stress lavoro-correlato.

Art. 24

Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, e il responsabile lavoratori per la sicurezza. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, i criteri, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei dirigenti dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Art. 25

Attività di aggiornamento, formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti. Il Dirigente organizza e favorisce la frequenza alla formazione per la sicurezza di tutto il personale, in orario di servizio, secondo la normativa vigente. Le ore del corso sulla sicurezza vengono recuperate in armonia con le esigenze organizzative.

Art. 26

Controversie in materia di sicurezza

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, di informazione e formazione, la funzione di prima istanza è assunta dagli organismi paritetici, ove costituiti, di cui all'art. 51 del D.lgs. 71 (ex CCNL art. 74).

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE

Art. 27

Criteri per la flessibilità oraria del personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (CCNL art 22 c.4 lett. c6)

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità del servizio.
2. L'orario individuale di lavoro, inteso come il tempo della prestazione di ciascun dipendente,

Handwritten signatures:
Fleury M.
Belle...

- va compreso nell'orario di apertura della scuola.
3. L'orario viene indicato nel Piano delle Attività, cui si rinvia.
 4. L'orario flessibile è funzionale al servizio e all'apertura della scuola all'utenza.

Art. 28

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione – CCNL art. 22 c.4 lett. c8)

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; il personale ha la possibilità di ricezione/lettura dal lunedì al sabato dalle ore 7.30 alle ore 18.00; in simili modo le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere, tramite qualunque supporto, sine die in caso di urgenza indifferibile.

Art. 29

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica – CCNL art 22 c.4 lett. c9)

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Poiché la dematerializzazione e la digitalizzazione implicano un'intensificazione del lavoro del personale ATA (dei profili AA e AT), tale condizione va riconosciuta quale criterio per l'attribuzione dei compensi accessori.

TITOLO IV

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 30

Ore eccedenti personale docente

I Docenti possono effettuare, su disponibilità personale, ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.

Le ore prestate sono retribuite come da tabella contrattuale.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. disponibilità espressa dal personale;
- b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
- c. graduatoria interna.

L'assegnazione per l'a.s. 2018/19 è di €. 2.984,85 lordo dip. (€. 3.960,90 lordo Stato); le economie sono di €. 29.459,97 (€. 39.093,38 lordo Stato).



Art. 31

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA.

- In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, su disponibilità.
- In base alle esigenze che si manifesteranno concretamente in corso d'anno si procederà alle singole attribuzioni con comunicazione del DSGA.
- Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (e qualora non si sia potuto provvedere alla sostituzione con personale supplente) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO V

MODALITA' E CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, COMPRESI I COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art. 32

Determinazione del Fondo

L'assegnazione spettante per il M.O.F. a.s. 2018/19, CCNL del 19/04/2018, comunicato con mail 19270 del 28/09/2018.

Dati per calcolo FIS

Numeri punti di erogazione	2
Numero totale di addetti	112
Numero Docenti II Grado	81

Dati per Ore eccedenti

Numero docenti Infanzia e Primaria	0
Numero docenti di I e II grado	81

Dati per Incarichi specifici

Numero personale ATA (escluso DSGA)	30
-------------------------------------	----

Dati per Gruppo sportivo

Numero classi in organico di diritto	32
--------------------------------------	----

[Handwritten signatures and initials]

Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2018/2019		parametro	Lordo Stato	Lordo Dip.	
punti di erogazione del servizio	2	2.602,88	5.205,76		
post organico di diritto (docenti e ATA)	112	337,03	37.747,36		
post in organico diritto dei docenti secondaria 2°	81	352,19	28.527,39		
Totale			71.480,51	53.866,25	

Funzioni strumentali		parametro	Lordo Stato	Lordo Dip.	
quota base		1.714,34	1.714,34		
quota aggiuntiva per ciascuna tipologia di complessità	1	767,24	767,24		
ulteriore quota per n° docenti in organico diritto	81	44,91	3.637,71		
Totale			6.119,29	4.611,37	

Incarichi specifici al personale ATA		parametro	Lordo Stato	Lordo Dip.	
post in organico di diritto ATA escluso il dsga	30	161,10	4.833,00	-	
Totale			4.833,00	3.642,05	

Attività complementare di educazione fisica		parametro	Lordo Stato	Lordo Dip.	
quota per il n. classi in org. di diritto	32	91,52	2.928,64	-	
Totale			2.928,64	2.206,96	

Determinazione indennità di direzione al DSGA (parte variabile)		parametro	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Ist. 2° con lab e/o rep. Lavoraz.			750,00	995,25
Complessità organizzativa numero docenti e ata in organico diritto	112	30,00	3.360,00	4.458,72
TOTALE			4.110,00	5.453,97

Sostituzione DSGA Inc.			Lordo Dipendente	Lordo Stato
accantonamento ind. direzione al sostituto del DSGA		-	1.800,00	2.388,60

BUDGET SOLO FIS DETRATTI GLI ACCANTONAMENTI

Lordo Stato	Lordo Dip.
<u>63.637,94</u>	<u>47.956,25</u>

ECONOMIE

Docenti
ATA

Lordo Stato	Lordo Dip.
6.033,67	4.546,85
2.317,17	1.746,17
<u>8.350,84</u>	<u>6.293,02</u>

N.B.: Qualora a giugno risultassero dei residui (non oltre i 3000 euro) essi verranno ripartiti con le seguenti voci:

a. Coordinatori di Dipartimento discipline tecniche;

b. Ulteriore implementazione al coordinamento del Dipartimento docenti di sostegno.

Qualora la somma superasse i 3000 euro si torna in contrattazione.




M.




Art. 33

Criteria generali di ripartizione delle risorse del F.I.S

Al fondo sopra determinato vanno detratte l'indennità di direzione variabile del D.S.G.A. e al suo sostituto. Il fondo viene ripartito in modo proporzionale tra il personale docente ed ATA in base al numero di addetti appartenenti a ciascuna delle due categorie professionali e in base alla tipologia del finanziamento

Prima di procedere al riparto viene detratta la quota di indennità di direzione parte variabile del DSGA

RIPARTIZIONE SOLO FIS 2018/2019	Lordo dipendente	Lordo Stato
Fondo dell'istituzione scolastica	53.866,25	71.480,51
Indennità D.S.G.A.	-4.110,00	-5.453,97
Accantonamento ind. Dir. Sostituto DSGA	-1.800,00	-2.388,60
Totale FIS da ripartire	47.956,25	63.637,94

RIPARTIZIONE PERCENTUALE FIS DOCENTI/ATA

docenti	81	72,30%
ata	31	27,70%
	<hr/> 112	

Quota personale docente	34.672,37	46.010,23
Economie docenti	4.546,85	6.033,67
Totale	39.219,22	52.043,90

Quota personale ATA	13.283,88	17.627,71
Economie ATA	1.746,17	2.317,17
Totale	15.030,05	19.944,88

Eventuali altre risorse saranno nuovamente oggetto di contrattazione con la RSU e le OO.SS.

Art. 34

Attività retribuibili con il Fondo e compensi attribuibili

Le risorse del Fondo sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituto, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

A tutto il personale docente chiamato a svolgere impegni ed attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi previsti dalla tabella 5 del CCNL.

A tutto il personale ATA chiamato a svolgere impegni e attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi previsti dalla tabella 6 del CCNL.



Art. 35

Accesso al Fondo di Istituto: personale docente

Saranno incentivate, nei limiti delle disponibilità, le seguenti attività e funzioni:

- Al docente designato primo Collaboratore del Dirigente Scolastico è riconosciuta una quota forfetaria pari a euro 5.250,00 (300 ore) lordo dipendente.
- Al docente designato secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico è riconosciuta una quota forfetaria pari a euro 4.375,00 (250 ore) lordo dipendente.

Si prevedono compensi orari per attività funzionali all'insegnamento come da relativa tabella.

descrizione attività funzionali all'insegnamento	n. ore ind.	totale ore	n. docenti	totale lordo dipendente
Coordinatore Gruppo H	50	50	1	875,00
Supporto al gruppo H	20	20	1	350,00
Attività propedeutica all'organizzazione didattica	40	40	1	700,00
Coordinatore Consigli di classe classi 2 [^] , 3 [^] e 4 [^]	12	216	18	3.780,00
Coordinatore Consigli di classe classi 1 [^]	15	90	6	1.575,00
Coordinatore Consigli di classe classi 5 [^]	20	140	7	2.450,00
Segretari Consigli di classe	5	165	33	2.887,50
Coordinatori Dipartimenti	10	50	5	875,00
Referente compilazione orario	90	90	1	1.575,00
Referente DSA	40	40	1	700,00
Referenti attività CTS corsi IeFP	80	160	2	2.800,00
Supporto Ufficio Tecnico Organizzativo dell'Istituto	30	60	2	1.050,00
Attività negoziale per realizzazione Progetti Europei	50	50	1	875,00
Attività accompagnamento laboratori di orientamento nelle scuole	40	40	1	700,00
Supporto all'orientamento nelle scuole	36	36	1	630,00
Referente Prove Esperte	20	20	1	350,00
Referente INVALSI	36	36	1	630,00
Collaborazione con DS per attività organizzative	26	52	2	910,00

1355 Totale € 23.712,50

RIEPILOGO DEFINIZIONE SPESE F.I.S. DOCENTI A.S. 2018/19

DESCRIZIONE	Spesa prevista Lordo dipendente	Spesa prevista Lordo Stato
Attività funzionali all'insegnamento (tot. 1.355 ore vd. tabella)	23.712,50	
Primo collaboratore del D.S. (n. 300 ore)	5.250,00	
Secondo collaboratore del D.S. (n. 250 ore)	4.375,00	
100 ore corsi di recupero estivi a € 50,00 cad.	5.000,00	
Azioni di coordinamento aree FS (210,00 x 3+238,63)	868,63	
TOTALE	39.206,13	52.026,54
Disponibilità	39.219,22	52.043,90
Disponibilità attuale – fondo di riserva docenti	13,09	17,36



Art. 36

Funzioni strumentali al P.T.O.F.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per il corrente anno scolastico l'attivazione di n. 4 funzioni strumentali:

- Funzione Strumentale: AREA 2 Servizi ai Docenti - Formazione e coordinamento dei progetti di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche è riconosciuto un compenso pari a euro 1.370,00 lordo dipendente di cui 1.160,00 da disponibilità per funzioni strumentali al PTOF a.s. 2018/19 e 210,00 da disponibilità FIS docenti per azioni di coordinamento con i vari docenti d'area.
- Funzione Strumentale: AREA 1 - Valutazione (Prove Invalsi), Autovalutazione d'Istituto, PTOF è riconosciuto un compenso pari a euro 1.370,00 lordo dipendente di cui 1.160,00 da disponibilità per funzioni strumentali al PTOF a.s. 2018/19 e 210,00 da disponibilità FIS docenti per azioni di coordinamento con i vari docenti d'area.
- Funzione Strumentale: AREA 3 Servizi agli studenti - Sportello Help e lotta alla dispersione scolastica, Ben-essere a scuola, PEI – inclusione, rapporti con gli allievi e famiglie è riconosciuto un compenso pari a euro 1.370,00 lordo dipendente di cui 1.160,00 da disponibilità per funzioni strumentali al PTOF a.s. 2018/19 e 210,00 da disponibilità FIS docenti per azioni di coordinamento con i vari docenti d'area.
- Funzione Strumentale: AREA 3 Servizi agli studenti - Orientamento in entrata, progetto accoglienza, coordinamento attività di promozione dell'Istituto è riconosciuto un compenso pari a euro 1.370,00 lordo dipendente di cui 1.131,37 da disponibilità per funzioni strumentali al PTOF a.s. 2018/19 e 238,63 da disponibilità FIS docenti per azioni di coordinamento con i vari docenti d'area.

I compensi forfetari vengono corrisposti in proporzione all'orario e al periodo di servizio qualora l'assenza influisca sul raggiungimento degli obiettivi. I compensi non vengono corrisposti per periodi di assenza superiori a 15 giorni continuativi.

Art. 37

Incarichi specifici personale ATA

Il DS attribuirà gli incarichi con decreto affisso all'albo della scuola e con comunicazione scritta individuale, previa acquisizione delle dichiarazioni scritte di disponibilità da parte del personale interessato, nel rispetto dei seguenti criteri considerati in relazione alla quantità e qualità del possesso e in rapporto alle attività caratterizzanti lo specifico incarico:

- a) specifica professionalità;
- b) disponibilità espressa dal personale;
- c) graduatoria interna

In caso di assenza dell'unità di personale assegnatario dell'incarico specifico, avente carattere di continuità, superiore ai 15 giorni lavorativi effettuati il compenso sarà ridotto proporzionalmente ai giorni lavorati e il compenso sarà attribuito all'unità di personale che avrà svolto la funzione in sostituzione. Detto personale sarà individuato con i medesimi criteri, previsti al comma precedente, fra il personale che ha dichiarato la propria disponibilità.

È riconosciuta una quota del finanziamento relativo agli incarichi specifici al personale non beneficiario dell'ex art. 7 che svolge le seguenti mansioni:



<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Profilo prof.le e n. unità</i>	<i>Compenso unitario</i>	<i>Totale lordo dipendente</i>
Attività di supporto ai progetti POF, collaborazione con DS e DSGA	Assistente Amm. – n. 1	600,00	600,00
Attività di supporto ai progetti POF, collaborazione con DS e DSGA	Assistente Amm. – n. 2	250,00	500,00
Collaborazione con il Dirigente, il DSGA e l'Ufficio Tecnico per la gestione delle attrezzature e beni in dotazione dei laboratori e officine dell'Istituto	Assistente Tecn. – n. 1	1.200,00	1.200,00
Funzioni di primo intervento e manutenzione dei beni mobili ed immobili, Attività di supporto alle attività POF	Assistente Tecn. – n. 1	500,00	500,00
Supporto attività didattica: copisteria, piccole manutenzioni, ecc.	Collaboratore Scol. – n. 1	500,00	500,00
Attività di supporto alle attività POF, all'attività amministrativa e di collaborazione al funzionamento didattico	Collaboratore Scol. – n. 1	342,05	342,05
			3.642,05

Totale Lordo Stato € 4.833,00

I compensi forfetari sono definiti in base all'orario e al periodo di servizio. I compensi non vengono corrisposti per periodi di assenza superiori a 15 giorni continuativi

Art. 38

Accesso al Fondo di Istituto: personale ATA

Saranno incentivate, nei limiti delle disponibilità, le seguenti attività e funzioni:

Assistenti Amministrativi

descrizione	n. unità	n. ore	tot. lordo dip.
Supporto progetti PTOF	5	50	725,00
Maggiore impegno per attività non previste e progettuali	7	140	2.030,00
Sostituzione colleghi assenti	5	70	1.015,00
Straordinario	5	60	870,00
Totale		320	4.640,00

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Assistenti Tecnici

descrizione	n. unità	n. ore	tot. lordo dip.
Supporto progetti PTOF	12	85	1.232,50
Collaborazione organizzazione attività dell'istituto	12	120	1.740,00
Sostituzione colleghi assenti	10	60	870,00
Straordinario	12	55	797,50
Totale		320	4.640,00

Collaboratori Scolastici

descrizione	n. unità	n. ore	tot. lordo dip.
Supporto progetti POF	10	60	750,00
Intensificazione lavori di pulizia nelle giornate in cui è previsto il rientro pomeridiano degli allievi e nei giorni in cui sono programmati i corsi di recupero	10	60	750,00
Maggiore impegno per attività non previste e progettuali	10	80	1.000,00
Sostituzione colleghi assenti	11	160	2.000,00
Straordinario	11	100	1.250,00
Totale		460	5.750,00

RIEPILOGO DEFINIZIONE SPESE F.I.S. ATA A.S. 2018/19

DESCRIZIONE	Spesa prevista Lordo dipendente	Spesa prevista Lordo Stato
Assistenti Amministrativi	4.640,00	
Assistenti Tecnici	4.640,00	
Collaboratori Scolastici	5.750,00	
TOTALE	15.030,00	19.944,81
Disponibilità	15.030,05	19.944,88
Disponibilità attuale – fondo di riserva ATA	0,05	0,07

I compensi forfetari vengono corrisposti in proporzione all'orario e al periodo di servizio qualora l'assenza influisca sul raggiungimento degli obiettivi. I compensi non vengono corrisposti per periodi di assenza superiori a 15 giorni continuativi.

Le ore di compenso quale intensificazione riferite al personale A.T.A. sono da considerare all'interno dell'orario di servizio, mentre quelle relative a particolari progetti, quali il Progetto Teatro, devono essere prestati oltre il normale orario di lavoro.

Le ore non attribuite per una tipologia di attività saranno aggiunte ad altra attività, per la stessa tipologia di personale.

L'eventuale ulteriore disponibilità di fondi F.I.S., al momento non presente, per la retribuzione delle ore del personale A.T.A. riferite ai progetti deliberati dal PTOF, sarà sottoposta alla contrattazione d'Istituto.

Art. 39

Attività complementari di educazione fisica

Per le attività complementari di educazione fisica, il MIUR ha assegnato all'Istituto una quota complessiva di €. 2.206,96 lordo dipendente (€. 2.928,64 lordo Stato).



Verranno retribuite le attività svolte dal personale docente disponibile in relazione alla costituzione del Gruppo Sportivo Studentesco.

Art. 40

Alternanza Scuola Lavoro ovvero “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”

Il potenziamento dell'offerta formativa in Alternanza Scuola Lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 ha un ruolo di assoluta importanza nella progettualità d'Istituto. La nota MIUR prot. 3633 del 21/2/2019 finanzia l'attività nella misura complessiva di €. 11.555,51 lordo Stato. Nel consueto modulo del recupero ore dell'A S/L in assenza della classe viene aggiunta la voce “C'è la facoltà di recuperare nel proprio orario di servizio”.

Le figure retribuite saranno quelle dei docenti tutor di classe, dei docenti referenti d'Istituto e del personale ATA impegnato.

Art. 41

Comodato dei Libri di Testo

Per la gestione del comodato dei libri di testo saranno impegnati il Direttore dei S.G.A. per l'attività negoziale e contabile, il personale ATA per la cura delle procedure e dei rapporti con le famiglie, l'organizzazione e l'archiviazione dei dati, la selezione dei testi da eliminare/acquistare secondo il Regolamento definito dal Consiglio di Istituto. In proporzione all'impegno, in orario aggiuntivo, effettivamente svolto sarà corrisposta la quota già accantonata del 15% dell'assegnazione specifica della Regione Friuli Venezia Giulia. L'attuale disponibilità per spese di gestione è pari a euro 2.281,16 lordo Stato.

Art. 42

Lettera d'incarico

Il Dirigente Scolastico, dopo la verifica finanziaria con la RSU dei parametri costituenti la dotazione del fondo, affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera di incarico in cui verrà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- il compenso forfetario o orario, specificando in quest'ultimo caso il massimo di ore che possono essere retribuite;
- le modalità e i tempi di certificazione delle attività (relazione attività svolte);
- i termini e le modalità di pagamento.

Art. 43

Compensazione tra attività

Le maggiori attività individuali sono compensate, se autorizzate, dopo contrattazione con le RSU, entro la vigenza contrattuale, utilizzando le eventuali economie determinate dalla minore spesa per altre attività con le seguenti priorità:

- attività relative a progetti che coinvolgono il numero maggiore di alunni, docenti, classi;
- maggiore impegno richiesto al personale ATA.

Glenn *mi* *Stella* *h* *19*

Art. 44

Tempi e modalità di pagamento

Accertata la somma disponibile per gli scopi sopradescritti e i relativi finanziamenti, i compensi che trovano riconoscimento nel Fondo d'Istituto saranno di regola liquidati, in presenza della necessaria documentazione (verifica delle attività, quantificazione e dichiarazione degli impegni, realizzazione dei risultati), entro il 31 Agosto 2019, secondo le disposizioni previste per il Cedolino Unico (art. 4 legge n. 122 del 30 luglio 2010).

I compensi di cui al presente contratto, che trovano riconoscimento in altre fonti di finanziamento, saranno liquidati, in presenza della necessaria documentazione (verifica delle attività, quantificazione e dichiarazione degli impegni, realizzazione dei risultati) entro quaranta giorni dall'effettivo accertamento delle risorse.

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 45

Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente si atterrà al disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs n. 165/2001.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del fondo intervenga quando le attività prestate sono state già svolte, il D.S. convoca la RSU e le OO.SS per la definizione dei pagamenti

NUOVE MATERIE DI CONTRATTAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 22, C. 4, LETT. c DEL C.C.N.L. 2016-2018

Art. 46

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Con nota prot. n. 21185 del 24 ottobre 2018 è stato comunicato che per l'a.s. 2018-2019 la risorsa finanziaria finalizzata alla valorizzazione del merito del personale docente, ai sensi dell'art. 1 c. 127 della L. 107/2015, è pari a **€ 10.331,06 lordo dipendente**.

Con riferimento ai criteri definiti dal Comitato di valutazione, sono di seguito riportati:

- Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzioni scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli allievi;
- Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (vedi tutor dei neoimmessi).

Di norma e per quanto attestabili tali compensi avranno carattere di circolarità negli anni e di anno in anno possono accedere al massimo il 15% dei docenti d'Istituto. I compensi possono variare da un minimo di € 500,00 a un massimo di € 1.500,00.

Art. 47

Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Il Piano delle attività del personale ATA viene presentato al personale all'inizio dell'anno scolastico e applicato provvisoriamente, in modo che il personale possa segnalare incongruenze e/o comunicare necessità specifiche. Il Piano è pertanto condiviso e l'orario di inizio del servizio, se non confligge con l'erogazione servizio all'utenza e al resto del personale, è concordato tenendo conto delle esigenze familiari e/o personali espresse.

Art. 48

Criteria generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

Per le somme destinate nel Programma Annuale alla formazione e non vincolate su specifiche tematiche si finanzieranno, in ordine di precedenza laddove i finanziamenti non bastassero a soddisfare tutte le esigenze formative espresse:

- formazione in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- formazione in tema di riservatezza dei dati
- formazione su innovazioni didattiche, amministrativo-contabili, gestionali, sugli ordinamenti, sui prodotti e strumenti impiegati nell'ambiente di lavoro
- formazione informatica e tecnologica per una innovata didattica.

Art. 49

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Le innovazioni tecnologiche sono finalizzate a migliorare la prestazione lavorativa e a rendere più efficiente il servizio scolastico.

In particolare gli assistenti amministrativi e tecnici svolgono il proprio lavoro utilizzando processi informatizzati che consentono, di norma, la minimizzazione della duplicazione di dati.

I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di

lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning. Nell'istituto sono attivi il registro elettronico di classe e del docente, riuniti in un unico strumento tecnologico, accessibile sia a scuola sia dal proprio domicilio, sia durante le attività didattiche sia durante quelle funzionali all'insegnamento.

Tutto il personale vede favorita la partecipazione alla vita lavorativa, potendo fruire di comunicazioni/informazioni e potendo inviare comunicazioni, dai seguenti strumenti tecnologici attivi nell'istituto:

- sito web istituzionale;
- circolari online;
- modulistica online.





Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



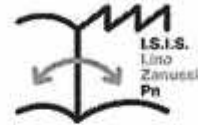
MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Lino Zanussi"

via Molinari, 46/A - 33170 PORDENONE - Tel. 0434/365447 www.isiszanussi.gov.it
e-mail: pnis00900p@istruzione.it - PEC: PNIS00900P@pec.istruzione.it
Cod.Fis.: 80008290936 - Codice MPI: PNIS00900P
Sezioni associate: I.P.S.I.A. "L. Zanussi" - PNRI00901A - I.T.I.S. PNTF009017



DOCUMENTO di CONFRONTO

ISIS "Lino Zanussi" – PORDENONE

- Dirigente pro tempore dott. Giovanni Dalla Torre

- RSU / OO. SS.:
 - Roberta Castrucci
 - Dino Roman
 - Antonio Paiotta

 - CISL
 - CGIL
 - GILDA
 - SNALS

Anno scolastico 2018/2019

CONFRONTO

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce.

1. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1).

a. Per i docenti l'orario (con arco temporale 8.05-16.10) viene equamente redistribuito nell'arco temporale secondo le diverse esigenze didattiche ed organizzative (vedi laboratori da 2/3 ore di seguito); come consuetudine di norma viene spalmato in 5 giorni; esigenze e richieste particolari sono accolte limitatamente alle possibilità organizzative ed esigenze didattiche nel rispetto di ognuno e della normativa vigente. Le cattedre vengono istituite tenendo presente i seguenti criteri: a. continuità didattica; b. incompatibilità ambientale.

b. Per il personale ATA l'orario di anno in anno va organizzato per rispondere alle esigenze organizzative, amministrative e didattiche secondo la normativa vigente; in caso di richieste particolari, fatto salvo le sunnominate esigenze, sarà possibile concordare modalità diverse in accordo con tutti gli interessati del relativo servizio e mansione.

c. Per individuare il personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto sono tenuti presenti i seguenti criteri: a. professionalità specifica, b. disponibilità individuale, c. rotazione in caso di candidati con le medesime caratteristiche.

d. Per la parte spettante dei finanziamenti PON al personale amministrativo essa va redistribuita tra coloro che si fanno carico dell'azione amministrativa; l'affidamento dell'incarico segue i criteri indicati al punto 1.c.

2. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3).

Fatto salvo l'obbligo di partecipare alla formazione/aggiornamento proposto e deliberato in CD e in Consiglio di Istituto i docenti, su loro richiesta o su proposta del DS, hanno la possibilità di usufruire dei 5 giorni previsti tenendo presente i seguenti criteri: a. congruità disciplinare dell'aggiornamento; b. disponibilità operativo/organizzativa verificata; c. in caso di eccesso di richieste avrà precedenza chi nel passato non ne ha mai usufruito ed è più giovane d'età.

3. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4). Vengono previsti momenti formativi a tema per aprire un tavolo di confronto permanente costituito dal Medico del lavoro, dal RSPP, dal RSL, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico. La presenza dello sportello psicologico permette ai dipendenti di presentare le singole esigenze in merito per procedere ad ulteriori indagini e percorsi.

Il confronto sarà avviato, su richiesta della RSU e/o delle OO.SS., di norma prima dell'avvio dell'anno scolastico.



Dirigente Scolastico
Giovanni Dalla Torre
(Giovanni Dalla Torre)

R.S.U	FIRMA		FIRMA
Roberta Castrucci	<i>Roberta Castrucci</i>	CISL	
Dino Roman	<i>Dino Roman</i>	CGIL	<i>Dino Roman</i>
Antonio Paiotta	<i>Antonio Paiotta</i>	GILDA-UNAS	<i>Antonio Paiotta</i>
		SNALS	<i>Antonio Paiotta</i>